

Fondazione Valle Bavona 1990-2020

Da 30 anni la Fondazione Valle Bavona gestisce e valorizza un'eredità centenaria. Il paesaggio rurale tradizionale della Valle Bavona è un bene prezioso che le nostre Comunità hanno saputo riconoscere e hanno voluto affidarci. In questi tre decenni la Fondazione ha cercato di interpretare al meglio gli obiettivi contenuti nell'atto statutario, collaborando attivamente con gli enti locali e mantenendo un costante dialogo con i proprietari. Da alcuni anni si dedica attivamente alla promozione della valle, coinvolgendo le nuove generazioni e numerosi volontari dal mondo intero. Nel ricco programma allestito per il 2020, gli appuntamenti proposti mettono l'accento sulla relazione tra paesaggio rurale tradizionale e biodiversità. Un caloroso invito di partecipazione attiva è rivolto a tutte le persone che si sentono coinvolte nella salvaguardia della Valle Bavona.

Il primo appuntamento da non mancare è la tavola rotonda prevista **venerdì 27 marzo** alle 20.15 alla Sala multiuso di Caveragno. La tematica trattata, dal titolo *Paesaggio rurale come risorsa*, invita alla riflessione sulla valorizzazione del paesaggio, presentando obiettivi e risultati di progetti realizzati sul territorio e proporre proposte concrete a breve termine. L'incontro, introdotto e moderato da Paolo Crivelli, già curatore del Museo etnografico della Valle di Muggio, è organizzato in collaborazione con il Centro Natura Vallemaggia e si avvale della partecipazione di APAV, Museo di Valmaggia, Società agricola valmaggese, Patriziato di Caveragno, Antenna Vallemaggia e altri enti. **Sabato 30 maggio**, durante *I cantieri di volontariato*, oltre al lavoro in comune a beneficio del territorio, sarà pure possibile partecipare a un corso pratico di utilizzo della falce fienaja. Il giorno seguente, **domenica 31**,

la Fondazione propone una gita tra i prati pensili di San Carlo e Sonlerto. Questi massi sono il simbolo dell'arguzia e dell'ingegno dei bavonesi, che per necessità hanno trasformato macigni improduttivi in campi e orti. Il piatto forte dei festeggiamenti in questo primo semestre del 2020 è previsto per il fine settimana del **5-6-7 giugno** ed è focalizzato sulla biodiversità. Da venerdì 5 giugno, l'erpetologo Greg Meier sarà presente a Caveragno con i suoi terrari e una serata di presentazione dei *Serpenti indigeni*. Sabato, dall'alba al tramonto, esperti di vari settori sapranno farci scoprire le ricchezze naturalistiche che il territorio della Valle Bavona racchiude tra Foroglio e Roseto. Le visite verranno organizzate in modo da permettere la partecipazione a più escursioni. Domenica 7 giugno, di nuovo a Caveragno, le offerte saranno molteplici. Al mattino, sempre accompagnati da esperti, si potranno avvicinare le neofite, conoscere il nucleo di Caveragno e visitare i terrazzamenti di Ravör, località soggetta a un recupero paesaggistico da parte del Patriziato locale. Dopo il pranzo offerto a tutti e allietato dalla musica, spazio alle animazioni per le famiglie proposte da associazioni locali e cantonali degli atelier situati nel villaggio. La giornata di festa si chiuderà con un bel racconto e una merenda di compleanno in allegra compagnia. In caso di cattivo tempo il programma delle escursioni potrà subire dei cambiamenti. Le giornate della biodiversità sono sostenute dal Dipartimento del territorio e sono organizzate in collaborazione con il Centro Natura Vallemaggia e i numerosi enti locali e cantonali.

Tutte le informazioni dettagliate con orari e luoghi di ritrovo sono reperibili sul sito www.bavona.ch.